

L'atto di indirizzo delle politiche fiscali 2025-2027 svela le tre strategie contro il tempo

DS6901

DS6901

La riscossione diventa lampo

Notifiche e recuperi sprint, priorità ai creditori solvibili

DI GIULIANO MANDOLESI

La riscossione diventa lampo in tre mosse: le cartelle verranno notificate in tempi record, le azioni di recupero saranno immediate subito spirati i termini di pagamento degli atti e verrà data priorità alle azioni di riscossione verso i creditori considerati solvibili.

Fondamentale per rendere rapido ed efficiente il sistema saranno le banche dati a disposizione dell'amministrazione finanziaria sia per velocizzare i processi di notifica/recupero sia per indirizzare le azioni verso i crediti con maggiori possibilità di incasso.

Questa è la ricetta per migliorare il sistema di riscossione messa nero su bianco nell'atto di indirizzo sulle politiche fiscali per il triennio 2025-2027 firmato giovedì 30 gennaio dal ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti e anticipato da ItaliaOggi del 30/01/2025.

L'efficacia della riscossione. Come riportato nel documento, l'agenzia delle entrate riscossione per massimizzare i risultati nel recupero dei crediti, sia quelli correnti sia quelli pregressi, seguirà tre direttive.

La prima riguarda la salvaguardia dei crediti affidati attraverso sia il tempestivo tentativo di notifica della cartella di pagamento sia di quello degli atti interruttivi dei termini di prescrizione del credito.

Al fine di velocizzare le citate attività vi sarà una pianificazione degli interventi idonei a rendicontare anticipatamente agli enti creditori i carichi residui di comprovata inesigibilità (c.d. discarico anticipato) e, secondo le scadenze previste, quelli per i quali decorrono i termini per il discarico (c.d. discarico automatico). Per i carichi affidati dal 1 gennaio 2025, in ottemperanza a quanto previsto dal dls 110/2024 recante disposizioni in materia di riordino del sistema di riscossione, è attiva la

nuova procedura di discarico automatico dei carichi.

Il meccanismo prevede la riconsegna all'ente creditore dei carichi non riscossi entro la data del 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di affidamento oppure con modalità anticipata qualora l'agenzia delle entrate riscossione, sulle quote interessate, abbia rilevato la chiusura di un fallimento o di una liquidazione giudiziale oppure l'assenza di beni aggredibili del debitore.

La seconda azione dell'agenzia delle entrate riscossione riguarda in particolare le modalità di recupero dei crediti attraverso il miglioramento delle tecniche di analisi e dei criteri di selezione delle posizioni debitorie.

Il livello di efficacia del recupero sarà innalzato grazie l'acquisizione e l'utilizzo, nel rispetto della normativa vigente a tutela della privacy, delle informazioni presenti nelle banche dati disponibili per l'agenzia e verrà inoltre assicurato l'utilizzo, nel rispetto delle previsioni normative vigenti, di dati selettivi e aggiornati in modo da evitare, nel caso di impiego di strumenti massivi, eventuali errori, riducendo la ripetizione di procedure ridondanti per il medesimo carico debitorio e per il medesimo soggetto.

Ultima direttiva riguarda invece la modalità di incasso dei crediti per facilitare anche la gestione dei pagamenti da parte dei contribuenti debitori. Nel documento viene infatti riportato che l'attività dell'agenzia delle entrate riscossione sarà orientata anche ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di gettito normativamente previsti, anche con il contributo degli incassi derivanti dagli istituti di definizione agevolata, e promuovendo al contempo le possibili forme di rateizzazione dei pagamenti delle somme dovute.

© Riproduzione riservata

